

Riparlamo di Donazione d'organi

A sei mesi dalla "Giornata Nazionale della Donazione" (25 marzo 2001) è giunto il momento di fare il punto della situazione e di parlare un po' del futuro.

La "Giornata Nazionale", preparata a lungo e con grande entusiasmo, è stata fonte di vera soddisfazione per tutti gli Operatori coinvolti. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le altre istituzioni e con l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti (AIDO).

L'interesse mostrato dalla cittadinanza è stato notevole, come notevole è stato il numero di persone affluite ai tavoli allestiti presso il S. Maria e lo Spallanzani.

I Cittadini hanno spontaneamente ritirato il materiale illustrativo a disposizione ed alcuni hanno approfittato dell'apertura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per esprimere la volontà circa la donazione dei propri organi e tessuti dopo la morte.

Ciò che più mi ha piacevolmente colpita, però, è stata la voglia di moltissimi Cittadini di fermarsi a parlare con gli Operatori disponibili, per chiarire dubbi, ottenere spiegazioni, fugare paure o solo per essere rassicurati circa la trasparenza e la correttezza procedurale dell'evento "donazione". Devo dire a questo riguardo che, personalmente, ritenevo la Giornata Nazionale l'occasione per poter parlare da vicino con la gente e per tentare di creare un clima amichevole e sereno che inducesse le persone a "tirare fuori" i propri pensieri. Posso dire che ci siamo riusciti, ma non ci si può fermare qui.

Dal 25 marzo ad oggi è proseguito il flusso di cittadini che si sono recati presso l'URP a manifestare il proprio parere in merito alla donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto terapeutico.

Colgo quindi qui l'occasione per ri-

cordare ai Lettori ed ai loro familiari che la raccolta delle volontà continua, secondo gli orari di ufficio dell'URP. Invito personalmente tutti coloro che ancora non hanno espresso un parere a volerlo fare con sollecitudine, anche per contribuire a creare quell'Archivio informatizzato Nazionale previsto dalla Legge sui trapianti in cui saranno inseriti tutti i cittadini italiani.

Non posso fare a meno di ricordare ai Lettori quale sia il valore ed il significato della donazione di organi e tessuti: se ne è parlato tanto, più recentemente in termini polemicici e poco corretti, spesso irraguardosi nei confronti dei pazienti in attesa di trapianto.

Io mi limito a ricordare che la solidarietà tra gli uomini è il solo valore sul quale si fonda una società civile ed è altresì la garanzia che nessuno di noi verrà abbandonato al proprio destino senza che tutto il possibile sia fatto.

Vorrei concludere queste poche righe formulando un vivo ringraziamento a tutti gli Operatori che costantemente lavorano per mantenere viva la cultura della donazione.

Laura Favilli

Coordinatore Locale Donazioni e Prelievi d'Organi e Tessuti

**Un Sì convinto
per la Vita**



**Se la solidarietà fa parte
della tua vita,
donare gli organi, va oltre
la vita**